



Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

PIAO 2023-2025 **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E** **ORGANIZZAZIONE**

(art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con Deliberazione del CDA n. 30 del 30/05/2023

INDICE:**1. PREMESSA****2. RIFERIMENTI NORMATIVI****3. PIAO****SEZIONE 1.****SEZ.1.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE****SEZ.1.2 ANALISI CONTESTO INTERNO****SEZ.1.3 ANALISI CONTESTO ESTERNO****SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE****SEZ.2.1 VALORE PUBBLICO****SEZ.2.2 PERFORMANCE****SEZ.2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA****SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO****SEZ.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA****SEZ.3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE****SEZ.3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE****SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

1. PREMESSA

Il presente documento si inserisce in un ambito normativo di recente introduzione che origina dal D.L. n. 80 del 09/06/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 08/08/2021, che ha introdotto all'art. 6 un nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche, denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale documento unitario in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, PTPCT, il Piano triennale dei Fabbisogni, la programmazione dei fabbisogni formativi.

Con il PIAO il legislatore ha inteso riordinare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti e forse per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, inducendo ogni amministrazione pubblica a sviluppare una logica pianificatoria e un'organicità strategica finalizzate ad intersecare le diverse componenti dell'azione amministrativa rappresentate finora dai singoli documenti di programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico.

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare e garantire una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
- Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e ripensare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione- performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
- Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; inoltre, deve essere inclusa la pianificazione delle attività compresa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 3, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città del 28 giugno 2022, e previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno ha disposto il differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali. Il termine per la presentazione del PIAO per gli enti locali slitta quindi a dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per

la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

3. PIAO

SEZIONE 1. AMMINISTRAZIONE

SEZ.1.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente: Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

Indirizzo: via Cesare Battisti, 4, 46043, Castiglione delle Stiviere (MN)

Provincia: MN

Codice Fiscale: 02077690200

Partita Iva: 02077690200

Presidente/Rappresentante legale: Angelisa Bignotti

Numero dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente: 43

Telefono: 0376 679302

Sito internet: www.aspam.it

E-mail: segreteria@aspamweb.it

PEC: aspam@altrapec.com

SEZ.1.2 ANALISI CONTESTO INTERNO

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025.

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/03/2023.

https://aspam.it/wp-content/uploads/2023/03/ASPAM-PTPCT-2023-2025_def.pdf

SEZ.1.3 ANALISI CONTESTO ESTERNO

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025.

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/03/2023.

https://aspam.it/wp-content/uploads/2023/03/ASPAM-PTPCT-2023-2025_def.pdf

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**SEZ.2.1 VALORE PUBBLICO**

Non prevista, in quanto l'ente ha meno di 50 dipendenti.

SEZ.2.2 PERFORMANCE

Non prevista, in quanto l'ente ha meno di 50 dipendenti.

SEZ.2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025.

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/03/2023.

https://aspam.it/wp-content/uploads/2023/03/ASPAM-PTPCT-2023-2025_def.pdf

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**SEZ.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La Struttura organizzativa è quella che risulta dal Piano Programma 2023/2025.

SEZ.3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA) in corso di definizione.

Nessun contratto individuale stipulato al momento.

SEZ.3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Piano Triennale del fabbisogno del personale, compreso nel Piano Programma 2023/2025.

Piano Triennale della Formazione del personale in corso di formale definizione.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Non prevista, in quanto l'ente ha meno di 50 dipendenti.